

Gentilissimo Sig.^{ro} Prof.^{ro}

Modena 27. agosto 1843

Non so per quale smemoratezza io teneffi certo di averle già mandato la scheda di
apociazione al Giornale Botanico italiano: jeri sera però, cercando tutt'altro fra le molte carte
che tengo sul Tavolino, mi venne alle mani la scheda medesima firmata sin dal 28. dello scorso
Luglio, e mi faccio un pregio di spedirgliela.

Le annunzio che il giorno 13. corrente alle ore 2^{1/2} pomeridiane, quest'orto botanico fu
barbaramente percosso da terribile grandine, poco meno di quella terribile che distrusse quello
di Padova. Le piante da stufa calda son quelle che più hanno sofferto, e temo che molte periran-
no irreparabilmente, perchè oltre al guasto delle foglie e de' rami, molti tronchi sono stati scor-
tecciati, ed era un dolore il vederle all'indomani le fatrophe coperte di una gomma rappresa,
il Ficus Sausureana coperto di caoutchouc eez. L'agio immaginare a lei lo stato delle amomee, le
cui foglie sono tutte ridotte a strisci. Una bellissima Clusia flava di 10. piedi non ha una foglia intiera,
coi avvenne dell'Elaeagnus ferruginea, dell'Asparagus Vallichii, e di cent'altre. La sola fortuna è stata
che tutte le piante di nuova olanda, e gran parte delle grappe fossero collocate lungo una parete alti-
sima di verdura, la quale essendo opposta alla direzione del vento, tutte le riparò per guisa che
neppure una foglia fu guasta. Le piante annue da terra sono tutte distrutte: le perenni autun-
nali forse più non fioriranno; ma non importa perchè ributteranno dalla radice. Le pregherò dun-
que per l'anno venturo ad essermi largo di semi. Sono col desiderio d'imparare a conoscerla di
persona nel di lei passaggio per recarsi a Lucca, essendo ora questa la strada più sicura per i chi-
vare la montagna bolognese. Anche il Biagioletto mi ha fatto dir che passerà per Modena. Io non ci
vado, perchè non ebbi tempo di far nulla pel congresso, nè voglio andarvi per istare inoperoso spettatore.
Si ricordi che un letto è sempre pronto in casa mia, e che questa è casa sua: mi creda

Suo

Diom. Bbbboni Servit.^o e collega
Giovanni dei Brignoli

22 1600
P. H. H. H. H.
65 55 55 55
65 55 55 55
65 55 55 55
65 55 55 55

27 MODENA
AGOSTO

Al Chiarissimo e Nobile Uomo
Il Sig.^{ro} Dott. Roberto De. Vigianni
P. Prof.^{ro} di Botanica nell' I. R. Università

di

Padova